

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2025, n. 12-1804

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, come da ultimo riadottato con la D.G.R. 2-941 del 31 marzo 2025. Disposizioni per l'attivazione nel 2025 del bando per le campagne 2026, 2027 e 2028 dell'Intervento SRA27 "Pagamento per impegni silvoambientali



Seduta N° 121

Adunanza 10 NOVEMBRE 2025

Il giorno 10 del mese di novembre duemilaventicinque alle ore 10:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI - Federico RIBOLDI

DGR 12-1804/2025/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, come da ultimo riadottato con la D.G.R. 2-941 del 31 marzo 2025. Disposizioni per l'attivazione nel 2025 del bando per le campagne 2026, 2027 e 2028 dell'Intervento SRA27 "Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima". Spesa di euro 350.000,00.

A relazione di: Gallo

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il

Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Premesso, inoltre, che:

- la Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento per la politica regionale di sviluppo e per la programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU della Regione Piemonte, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei (in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea), nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

- ai sensi degli articoli 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021 è stata redatta un'Intesa sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- il testo vigente del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia in ultimo è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2025) 3805 del 18 giugno 2025 ;

Dato atto che:

- per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dall'articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome, hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP e hanno redatto e adottato i rispettivi Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027;

- il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022, è stato adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023;
- il testo successivamente modificato e ora vigente del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2-941 del 31 marzo 2025;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l’Intervento SRA27 “Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima”, in attuazione di quanto disposto con l’articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Richiamato che:

- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione regionale Agricoltura e Cibo;
- ai sensi dell’articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;
- il Comitato di Monitoraggio della Regione Piemonte, istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 11- 6552 del 27 febbraio 2023, da ultimo nominato con DPGR 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell’Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;

Preso atto che, tra il 27 febbraio 2023 e il 13 marzo 2023, si è svolta la consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio della Regione Piemonte, in cui sono stati sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale i punteggi per l’Intervento SRA27, in applicazione dei criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR di cui alla DGR n.17-6532 del 20 febbraio 2023, come da ultimo riadottato con la DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, per il periodo di programmazione 2023-2027.

Dato atto che, in esito alla consultazione, la determinazione dirigenziale n. 283/A1705B/2023 del 28 marzo 2023 della Direzione regionale Agricoltura e cibo, Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, ha approvato il “Documento di chiusura della consultazione scritta 27 febbraio – 13 marzo 2023”, con cui sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi del CSR, tra cui quelli dell’Intervento SRA27, a seguito delle osservazioni pervenute.

Richiamati:

- l’articolo 89 del Regolamento (UE) 2021/2115 riguardante la dotazione finanziaria destinata allo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro;
- l’articolo 91 del medesimo Regolamento (UE), che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;
- il PSP che stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile.

Visti:

- l'articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115 che prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;
- la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. che si applica a far data dal 1° gennaio 2023;
- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 "ABER", che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 "GBER" che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che dettano disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti "de minimis" e agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

Dato atto che l'Autorità di Gestione, con determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 ha approvato il documento "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato", ai sensi del quale, in particolare, nel caso vengano finanziate attività che esulano dall'ambito agricolo, occorre effettuare una valutazione dell'intervento e, se del caso, procedere con la "*State aid clearance*", ossia attivare una procedura di notifica o esenzione, a seconda della pertinente base giuridica ("Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. (2022/C 485/01), Regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER", Regolamento (UE) n. 651/2014 "GBER");

Richiamato che:

- l'articolo 1 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 e successivamente con l'art. 10 della legge regionale n. 9/2007, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- con la DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007 è stato approvato lo Statuto di ARPEA che, nella sua qualità di organismo pagatore è organismo incaricato di gestire e controllare le spese del FEASR, fondo comunitario gestito in forma concorrente, relativamente ai piani strategici della PAC e s.m.i.;
- la DGR n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 individuava nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio operativo delle attività dell'ARPEA per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni di organismo pagatore regionale, ai sensi del Reg. (CE) n. 1290/2005 e del relativo regolamento di applicazione (CE) n. 885/2006;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, ha riconosciuto l'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte, ai sensi del Reg. (CE) n. 885/2006, a decorrere dal 1 febbraio 2008;

Richiamato, inoltre, che:

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e

forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006;

- ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

1. il tasso di partecipazione del FEASR è pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile che è trasferito dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 2. la partecipazione nazionale (Stato e Regioni) è pari al 59,30% della spesa pubblica ammissibile, ed è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale;
- ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha redatto e aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 182 del 31 luglio 2025 il Manuale delle procedure controlli e sanzioni – Interventi SIGC per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.
- secondo l'Allegato 2 “Cronoprogramma indicativo apertura bandi” del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025, relativamente all'Intervento SRA27 “Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima”:
- la dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a euro 3.500.000,00;
 - è prevista l'apertura di un bando nel 2024;
 - è prevista l'apertura di un ulteriore bando nel 2025.
 - la D.G.R. n. 1-8033 del 29 dicembre 2023 ha disposto l'apertura del bando 2024 quale preadesione agli impegni da assumersi dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2029 e ha demandato al Settore “Foreste” della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio” l'adozione degli atti necessari e conseguenti per l'attuazione della deliberazione stessa.

Dato atto che la sopra citata Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio”, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, al fine di attivare un bando per la presentazione delle domande di nuova adesione e pagamento per la campagna 2026 cui seguiranno, negli anni successivi, la presentazione delle domande di pagamento per il riconoscimento degli impegni assunti e ritenuti ammissibili:

- ha condotto un'analisi tecnica finalizzata a predisporre gli indirizzi per l'Intervento SRA27 “Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima”, al fine di provvedere all'apertura del bando in coerenza con la scheda dell'Intervento SRA27 e con il cronoprogramma di cui all'Allegato 2 “Cronoprogramma indicativo apertura bandi” del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025;
- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento SRA27 “Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima” rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) secondo quanto disposto dalle norme sopra citate;
- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, nominato con DPGR 45 del 12 ottobre 2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con D.D. n. 283/A1705B del 28/03/2023;
- ha tenuto conto che la necessità di approvare le disposizioni per l'apertura del bando pubblico per l'accesso ai finanziamenti previsti per l'Intervento SRA27 “Pagamento per impegni silvoambientali

e impegni in materia di clima”, comporta l’esigenza di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di quanto eventualmente previsto da successive modifiche al Manuale delle procedure controlli e sanzioni – Interventi SIGC di ARPEA sopra citato;

- ha verificato che le condizioni previste per la realizzazione dell’Intervento SRA27 non sono del tutto aderenti a quanto previsto dal Regolamento 2022/2472 “ABER” della Commissione Europea, articolo 46, pertanto in applicazione dell’articolo 108 comma 3 del TFUE, l’Aiuto è stato notificato alla CE stessa, ed è stato autorizzato con decisione C(2024) 1218 del 28/02/2024, quindi verrà concesso in Regime Notificato Esentato con codice SA.111967 (2024/N).

Dato atto, inoltre, che il Settore “Foreste” della sopra citata Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio”, con le determinazioni dirigenziali:

- n. 291/A1614A del 17 aprile 2025 e n. 461 del 20 giugno 2025, in esito al bando 2024, ha ammesso a finanziamento le domande finanziabili e approvato la relativa graduatoria;
- n. 466/A1614A del 20 giugno 2025, ha accertato risorse finanziarie rese disponibili in esito al sopra citato bando 2024 dell’Intervento SRA27 per complessivi euro 2.870.136,65, di cui euro 510.597,31 di cofinanziamento regionale a cui si è data copertura finanziaria con l’Impegno n. 831/2025;
- n. 669/A1614A del 16 settembre 2025, ha accertato un ulteriore minore utilizzo di risorse pari a euro 405.972,67, di cui euro 72.222,54 di cofinanziamento regionale a cui si è data copertura finanziaria con l’Impegno n. 831/2025.

Dato atto, altresì, che la medesima Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio”, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, tenuto conto che con il precedente bando di pre-adesione del 2024 è stata messa a punto la predisposizione del Sistema di Gestione e Controllo, necessaria per un intervento a superficie di nuova introduzione, e che, nel frattempo, è migliorata la conoscenza del nuovo intervento da parte dei possibili interessati:

- ha stimato, per l’attivazione nel 2025 del bando per le campagne 2026, 2027 e 2028 del suddetto Intervento SRA27, di destinare euro 350.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 142.450,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 145.285,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 62.265,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);
- ha verificato che la suddetta somma di euro 350.000,00 risulta disponibile con i minori utilizzi accertati con la determinazione dirigenziale n. 669/A1614A del 16 settembre 2025, il cui cofinanziamento regionale di euro 62.265,00 trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025.

Richiamati:

- l’articolo 2 della legge n. 241/1990 e l’articolo 8, comma 5, della legge regionale n. 14/2014, il quale prevede che il termine per la conclusione dei procedimenti, se non è stato espressamente stabilito da legge, regolamento o da atto deliberativo è di trenta giorni;
- il comma 7 del suddetto articolo 8, il quale sancisce, in particolare, che nei casi in cui, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell’organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni e comunque non oltre centottanta giorni per la conclusione dei procedimenti, tali termini sono adottati con deliberazione della Giunta regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 22-8337 del 25 gennaio 2019, la quale ha individuato i

termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza dell'allora Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, ora Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Dato atto che la suddetta Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, ha verificato che, in riferimento ai procedimenti per l'Intervento SRA 27 "Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima" del CSR 2023-2027, i termini per la verifica dei requisiti di ammissibilità, della sostenibilità tecnica del Piano di intervento quinquennale, per la verifica e l'attribuzione dei punteggi e per la redazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili sono stati definiti con la già citata D.G.R. n. 1-8033 del 29 dicembre 2023.

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la legge regionale n. 10/2025 "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la legge regionale n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 37-615/2024 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della DGR n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 62.265,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge;
delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, come da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025:

1. di approvare gli indirizzi per l'attuazione nel 2025 del bando per le campagne 2026, 2027 e 2028 relative all'Intervento SRA27 "Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima" relativamente alla presentazione delle domande di sostegno e pagamento;
2. di destinare euro 350.000,00, quali minori risorse finanziarie accertate con la D.D. n. 669/A1614A del 16 settembre 2025, il cui cofinanziamento regionale di euro 62.265,00 trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2025;
3. che l'aiuto sarà concesso in Regime Notificato Esentato con codice SA.111967 (2024/N), come da autorizzazione della Commissione Europea con decisione C(2024) 1218 del 28 febbraio 2024;

4. di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Foreste”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, anche per fornire le precisazioni e le disposizioni specifiche, tecnico-operative e procedurali, nonché a monitorarne l’attuazione;

5. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell’ente.